

DC Piemonte *news*

Settimanale di Politica e Cultura

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 11/2023 del 6/6/2023 - Editore: Il Laboratorio Società Cooperativa - Iscriz. Albo Editori Pref. Torino n° 885/84 - Direttore Resp.: Mauro Carmagnola - Redazione: Via Crevacuore 11/A - 10146 Torino

Olimpiadi, soliti commenti

Al termine delle Olimpiadi Coni e politici al governo del momento si sperticano in elogi per i risultati conseguiti dalla spezione azzurra, che quest'anno era nera perlomeno alle premiazioni: segno dei tempi.

In realtà l'Italia nel medagliere è giunta decima come a Tokyo, mentre a Rio era arrivata nona, con la Russia presente, quando nelle due ultime edizioni i russi sono rimasti a casa.

E' un risultato positivo, ma è il solito risultato, in lieve flessioni nelle due ultime edizioni ripsetto alla terzultima, ma pur sempre positivo.

Eppure i politici si gettano sugli atleti per far vedere che siamo forti, sani, coriacei, vincenti (grazie al governo).

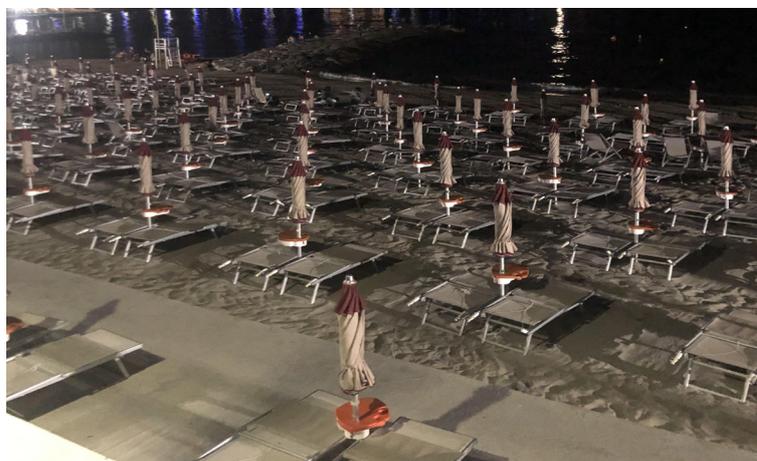
Lo siamo, ma nei limiti della nostra dimensione.

Anzi, forse siamo meglio come esportatori di manufatti, umili tute blu che non vincono nessuna medaglia.

Ma va bene così.

Purchè non si esageri nella retorica.

La notte dei balneari



Tante parole sulla Bolkenstein e, alla fine, la mappatura propedeutica all'apertura dei bandi si è fatta.

Talmente male che vi sarà il pretesto per chiedere una proroga all'Europa, ma alla fine la concorrenza avrà la meglio.

E, poi, sul demanio marittimo non insistono solo gli stabilimenti balneari, ma anche cantieri navali ed aree commerciali che talvolta non rinnovano le convenzioni coi Comuni da decenni. Insomma, non c'è solo e sempre il mitico chiosco a conduzione familiare.

In realtà, se si volevano migliorare le situazioni, si sarebbe dovuto procedere accettando la direttiva, mettendo paletti che agevolassero il made in Italy a vocazione familiare e le imprese nazionali.

Invece, si arriverà a diffusi ed ampi contenziosi in cui generalmente soccombono i piccoli e vincono i grandi e gli enti pubblici, i quali non hanno fretta ed hanno le risorse per pagarsi le cause.

Così aumenteranno gli arrabbiati.

E ci saranno i soliti noti a cavalcare il loro malcontento, invece di risolvere i problemi (quando avevano tutto il tempo di farlo).

Dc Piemonte *news* è consultabile su
www.democraziacristiana.piemonte.it

L'idea di partito di Buttiglione

Nel numero 32 di Dc Piemonte news sostenevamo che la Dc è erede dell'esperienza del Ppi e del Cdu di Buttiglione.

Per rafforzare questa tesi, riprendiamo quanto Buttiglione pensava del Partito.

Il metodo del nostro lavoro, per conseguire gli obiettivi che ci siamo proposti, è la costruzione del partito.

Noi siamo convinti profondamente della funzione di un grande partito democratico, profondamente radicato sul territorio, in un rapporto vitale con i mondi delle professioni, dell'impresa, del lavoro e del volontariato.

La politica di domani non potrà fare a meno della televisione, dei mezzi di comunicazione di massa e noi dobbiamo adoperarci sia per regolarne l'uso politico sia per

assimilare i linguaggi, al fine di trasmettere efficacemente il nostro messaggio.

Tuttavia occorre creare strumenti di comunicazione politica alternativi rispetto ai

La lente d'ingrandimento
La lente d'ingrandimento



di Claudio FM Giordanengo

Meglio uccidere il killer

I killer sono sempre merce scomoda, legali o meno che siano.

Comunque, un mestieraccio. Oltre alla buona mira, viene richiesto l'impegno del silenzio tombale, così definito in quanto generalmente sancito dall'eliminazione dello stesso killer.

Il fatto che ci siano ancora persone disposte a quella carriera, dimostra quanto l'intelligenza sia un prodotto raro e quanto il denaro abbia una forte attrattiva.

Arrivare al mandante diventa impresa che solo i salmoni, capaci di risalire alla fonte, saprebbero compiere.

Kamala è data in vantaggio di vari punti, ed è curioso che si insista su tali sondaggi che potrebbero far rilassare gli elettori Dem e viceversa agguerrire gli altri.

Forse si prepara il terreno a futuri brogli o a giochi ancora peggiori.

Non dimentichiamo che Trump è vivo per miracolo, un proiettile gli passò l'orecchio e il killer venne subito ucciso dagli agenti dei servizi.

Gli stessi che avevano sguarnito il tetto dello sparatore.

Azione di un folle, ma chi crea le condizioni per la follia lo si può ritenere un mandante?

L'idea di partito di Buttiglione

media.

Questi strumenti sono i partiti.

Sui media va la classe dirigente, l'élite socioeconomica e culturale del paese, ad esporre i problemi ed a chiedere il consenso per le soluzioni che propone.

Il grande professionista, il grande imprenditore, è membro della élite dirigente e trova facilmente ascolto sia nella politica che nella informazione.

Ma come fa la gente comune, il portinaio di casa mia o il droghiere del mio quartiere a diventare classe dirigente, a fare sentire la sua voce ed il suo punto di vista?

Il partito democratico (in senso lato, non il Pd, n.d.r.) è lo strumento che consente alla gente comune di fare sentire la propria voce, di partecipare al processo di selezione di una classe dirigente politica almeno parzialmente diversa dalla classe dirigente sociale.

C'è in Italia molta gente che non si accontenta di guardare

la televisione e di scegliere fra i programmi che li vengono presentati, ma che vuole dire la sua nel processo di costruzione di un programma di governo, che in televisione vuole andare lei a dire il proprio parere o almeno vuole mandarci qualcuno vincolato da un programma di azione che anch'essa ha contribuito a costruire.

Segue a pagina 6

Tesseramento 2024: si continua





Il Segretario Totò Cuffaro è intervenuto con varie considerazioni anche in questo periodo di sospensione dei lavori istituzionali della politica.

Lo ha fatto in termini evocativi a San Lorenzo e, in termini squisitamente politici in un'intervista, a La Sicilia, il giorno di Ferragosto. Ne proponiamo alcuni passaggi.

Pensieri del Segretario tra S.Lorenzo e Ferragosto

Oggi è San Lorenzo. Stanotte, tutti, guarderemo il cielo pieno di stelle, sperando di coglierne qualcuna che cade ed esprimere un desiderio.

San Lorenzo amò e difese i suoi poveri e a Roma che

gli chiedeva di rivelare dove tenesse il suo tesoro rispose: "I poveri sono il mio gioiello"...

In questa nostra Sicilia ho incontrato tanti sognatori, uomini e donne, che credono con forza nei sogni. Stanotte alzando gli occhi al cielo esprimiamo in coro lo stesso desiderio. "il nostro gioiello brilli di luce propria perché pulito, ordinato, custodito".

Pensieri del Segretario tra S.Lorenzo e Ferragosto

Se lo facciamo in tanti chissà magari il desiderio si avveri.

Riportiamo alcune domande rivolte al Segretario Dc da Mario Barresi, giornalista de La Sicilia Lombardo ha accolto Miccichè fra le sue braccia. Lei, Cuffaro, l'avrebbe mai immaginato? *La politica siciliana, e non solo, mi ha abituato a tutto.*

Diciamo che è un abbraccio annunciato.

Da un po' Raffaele e Gianfranco flirtavano.

Fra gli alleati c'è chi dice: quello che sta facendo Lombardo con Forza Italia l'avrebbe voluto fare Cuffaro, ma non può perché ha la "sindrome del brutto anatroccolo" a livello nazionale....

Non ho la sindrome del brutto anatroccolo, an-

che se so di non essere bello. Mi piacerebbe molto invece avere la sindrome di Peter Pan.

La domanda mi stimola una riflessione: la politica di un tempo passato viene considerata antica, e poi mi viene di pensare che le scelte di quella politica sono attuali e moderne, mentre la maggior parte delle scelte della nostra politica moderna non saranno mai antiche.

E continuo a riflettere...

Che ne sarà della sua Dc?

Sembra condannata a un supplizio: più cresce in Sicilia e più a livello nazionale viene lasciata fuori dalla porta.

S'è rassegnato a restare il leader di una forza regionale?

La Dc è di tanti che la votano e non mia.

E preoccupa perché lavora e cresce.

La Sicilia da sempre ha visto la Dc anticipare i tempi ed è ciò che sta accadendo: i nostri amici democristiani assopiti in altre realtà si stanno risvegliando e sono pronti a fare la loro parte, vedrà che ci sarà una Democrazia cristiana nazionale.

Alle prossime elezioni in enti locali, Regionali e Politiche con l'attuale sistema elettorale, il centro-destra sa di non poter fare a meno della Dc.

Sarà tutt'altra musica e ballare insieme conviene a tutti.

La federazione con Noi Moderati e altri partiti di centro ci consentirà di costruire un'area di valori ancorata alla dottrina sociale della Chiesa di cui questo Paese sente il bisogno.

L'idea di partito di Buttiglione

Da pagina 4

Solo così le domande, le attese, gli umori, gli interessi di chi non fa parte dell'élite dirigente sociale arrivano a farsi sentire ed a provocare una giusta redistribuzione del potere sociale.

Nel partito in un processo continuo di autoeducazione e di educazione reciproca l'iscritto comunica la quota di conoscenza che gli deriva dalla sua specifica esperienza di vita ed impara a collocarla dentro una visione più generale dell'interesse del Paese, impara a fare i conti con le costruzioni ed i vincoli dell'azione concreta che può

dare una positiva risposta a quella domanda sociale.

Per fare il partito è però necessario prima di tutto che ci siano gli iscritti, che si costruisca sul territorio una rete di partecipazione, e proprio a questo fine stiamo conducendo oggi il tesseramento in un modo il più possibile capillare ed aperto.

Contiamo di tenere i congressi provinciale e regionali per il rinnovo degli organi dirigenti nel mese di novembre ed il congresso nazionale ordinario per il rinnovo della carica nel mese di dicembre, come avevamo promesso nel corso del I Congresso del

Partito Popolare Italiano in cui ci impegnammo a tenere un nuovo congresso entro il 1995.

Intendo proporre al prossimo Consiglio nazionale del partito una proroga che consenta di proseguire il tesseramento fino alla fine di settembre.

Grande importanza ha, nel nostro progetto di partito, il radicamento territoriale.

Altrettanto importante, e lo abbiamo detto, è il contatto con i mondi vitali, soprattutto per un partito che vuole caratterizzarsi come partito del buon governo e quindi partito delle competenze.

L'idea di partito di Buttiglione

Esiste oggi un fossato fra l'intelligenza tecnica che studia i problemi e le loro possibili soluzioni e la politica che le soluzioni dei diversi problemi dovrebbe armonizzare fra loro.

La politica usa solo una frazione del sapere tecnico disponibile e spesso ignora i suoi suggerimenti perché interessata più ai propri interni equilibri che alla soluzione dei problemi del paese.

Noi vogliamo stabilire un rapporto fluido e continuo con le diverse categorie ma anche direttamente con i mondi viotali, costituendo una consulta del segretario composta

da eminenti rappresentanti del mondo della cultura, delle professioni e dell'impresa, che contribuisca a sostenere con le proprie competenze specifiche l'elaborazione del nostro progetto politico e poi ci aiuti a spiegarlo alle diverse categorie interessate.

Come si può immediatamente cogliere da questa idea di partito dell'allora Se-

gretario del Ppi, alcuni aspetti organizzativi riguardano circostanze relative alla vita interna di quel partito attorno alla metà degli anni Novanta, ma altri spunti sono ancora di grande attualità e rappresentano un obiettivo che anche la Dc deve porsi: radicamento attraverso gli iscritti e capacità di lettura degli avvenimenti attingendo al sapere della società esterna, ma non per forza estranea, alla politica.



Immigrati: avanti Pedro, ma con *judicio*

Ritorna all'ordine del giorno del dibattito politico la questione della cittadinanza italiana da offrire a quanti nel nostro Paese vengono e si stabiliscono.

E' del tutto evidente che lo *ius soli* permetterebbe un'acquisizione dell'italianità mordi e resta spesso non compatibile con quei criteri di integrazione e di assimilazione al nostro modo di vita a parole reclamata da tutti, ma smentita dalla sinistra.

Quindi *ius scholae* e *ius culturae* (aggiungeremmo anche *ius laboris*) appaiono impianti maggiormente adeguati ed equilibrati.

Ma qui viene il bello.

Sentiamo che Forza Italia, che un tempo pescava voti tra reazionari economici, parla di sei anni di percorso educativo.

Quindi siamo al di sotto della scuola dell'obbligo.

Si profila in questo modo un incentivo all'abbandono scolastico.

Altrochè scegliere i nuovi italiani attraverso criteri qualitativi (ma impossibili)!

Si diventerebbe italiani in prima media e, considerando che si proviene spesso

da una cultura diversa, se ne saprebbe assai poco del Bel Paese.

Ius culturae sì, ma non quella del Bignami.

La destra svuota le carceri

La destra al governo le sta studiando tutte per svuotare le carceri, esattamente come avrebbe fatto la sinistra.

Incredibile, poi, l'affermazione, nelle sue infinite interviste e battute, da parte del forzista Gasparri, secondo cui sarebbero da far uscire i tossicodipendenti.

I quali, evidentemente, tornerebbero a delinquere come prima per evidenti ragioni.

Il carcere, è del tutto evidente, peggiora le condizioni dei detenuti tossicodipendenti, ma non si può pensare di farli uscire tanto per mettere una pezza al problema.

Bisognava pensarci prima.

Coniugare pena e recupero, attraverso il recupero.

Invece, la destra ha sempre sostenuto due cose: la certezza della pena, se sei condannato a vent'anni te li fai tutti senza benefici e percorsi di integrazione, e, meglio ancora, si mettano in galera i delinquenti e si getti via la chiave della serratura.

Adesso, al governo, si rendono conto che non funziona così e che aver smantellato percorsi di recupero, perchè costano, è stata una stupidaggine.

Certo, rende di più alle elezioni parlare di pene esemplari e puntare il dito su alcuni casi di eccessiva benevolenza nei confronti dei colpevoli, ma tutto questo non porta, come sempre il populismo, da nessuna parte.

Da abuso d'ufficio a peculato per distrazione

Sembrava la fine di un reato che aveva portato solo problemi per tanti e condanne per pochissimi e, invece, tolto l'abuso d'ufficio si ripristina il peculato per distrazione, introdotto da Zanardelli e confermato dal Codice Rocco per essere poi assorbito, appunto, dall'abuso d'ufficio.

Ci vuole poco a capire che, in breve tempo, i colpiti dall'abuso saranno vittime della distrazione.

Tanto rumore per nulla.

Un restyling di norme che, dal blasone dei loro promulgatori, suonano bene per vetero-liberali e nostalgici del fascismo.

Sarà come sempre.